PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI I FASCIA PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A Medicina Legale PRESSO DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO DI CASAMASSIMA (BA), AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (DP. 146/25 del 7/3/2025)

VERBALE N. 1
(Criteri di valutazione)

La Commissione giudicatrice della procedura selettiva a n. 1 posto di professore universitario di I FASCIA ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30.12.2010 n. 240 per il Gruppo scientifico disciplinare **06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A Medicina Legale** presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, composta dai:

Prof. Riccardo Zoia , Professore Ordinario di Medicina Legale presso l'Università di Milano
Prof Francesco Ventura Professore Ordinario di Medicina Legale presso l'Università di Genova
Prof. Ignazio Grattagliano, Professore Ordinario di Medicina Legale presso l'Università di Bari

Nominata con DP. nr.212/25 del 22/5/2025 si riunisce al completo il giorno 23/6/2025 alle ore 8 come previsto dall'art. 8 comma 5 del bando in epigrafe, avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ciascuno presso la rispettiva sede per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

La Commissione, prima di iniziare i lavori, prende atto che in base a quanto previsto dal Bando di indizione della procedura, trasmesso dal Responsabile del procedimento, è possibile organizzare tutte le sedute della Commissione in modalità telematica.

I componenti della Commissione prendono atto che la stessa è pienamente legittimata ad operare in quanto nessuna istanza di ricusazione dei commissari è pervenuta all'Ateneo e che devono concludere i propri lavori entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto di nomina.

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Riccardo Zoia e del Segretario nella persona del Prof. Ignazio Grattagliano

Ciascun commissario, presa visione del DP. di indizione della procedura di selezione dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione. Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 35 bis del D.lgs. n.165/2001 di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale. Dichiara altresì di non aver riportato una valutazione negativa nelle attività di cui al comma 7 dell'art. 6 della Legge n. 240/2010.

Ciascun Commissario sottoscrive apposita dichiarazione che si allega al presente verbale (allegato nr. 1 Verbale nr. 1).

La Commissione prende visione del bando della procedura valutativa indicata in epigrafe e del Regolamento che disciplina le procedure di chiamata di cui alla Legge 240/2010 dell'Università LUM Giuseppe Degennaro di Casamassima.

La valutazione è volta all'individuazione del candidato maggiormente qualificato a coprire il posto di professore di I Fascia per il Gruppo scientifico disciplinare **06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A Medicina Legale** che costituisce il profilo richiesto dal Dipartimento.

La Commissione procede, inoltre, ai sensi degli art. 5,6,7 e 8 del Dp. di indizione della procedura di selezione, a predeterminare i criteri per procedere alla valutazione dei candidati e alla valutazione comparativa. La Commissione definisce inoltre i criteri di valutazione della prova orale, consistente in un seminario su un tema a propria scelta, pertinente alle tematiche proprie del settore concorsuale a cui si riferisce il bando. La Commissione provvede anche all'accertamento della conoscenza della lingua straniera come previsto dall'art. 1 del Bando.

Tali criteri saranno consegnati immediatamente al responsabile del procedimento, il quale ne assicurerà la pubblicità sul sito WEB dell'Università. Decorsi sette giorni dalla pubblicizzazione di tali criteri, la Commissione potrà nuovamente riunirsi per il prosieguo dei lavori.

La procedura di selezione si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- il candidato deve superare una prova orale tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera come richiesto dal Dipartimento, anche in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera.
- Superata tale prova, il candidato deve sostenere una discussione delle pubblicazioni scientifiche prodotte, del curriculum e della documentata attività didattica svolta. All'esito della discussione da parte di ciascun candidato, la commissione istruttoria procedere all'attribuzione di un punteggio.
- I candidati che non sono già professori di ruolo di prima fascia o di seconda fascia e che hanno conseguito un giudizio positivo sono ammessi a sostenere una prova didattica e consistente in un seminario di 60 minuti su un tema a propria scelta, pertinente alle tematiche proprie del settore concorsuale a cui si riferisce il bando. All'esito della prova didattica da parte di ciascun candidato, la commissione istruttoria procedere all'attribuzione di un punteggio.

In base a quanto stabilito dal sopra citato Regolamento, gli standard qualitativi per la valutazione dei candidati devono essere definiti con riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, alle attività gestionali, organizzative e di servizio svolte con particolare riferimento ad incarichi di gestione e ad impegni assunti in organi collegiali e commissioni presso rilevanti enti pubblici e privati, organizzazioni scientifiche e culturali e all'attività clinico assistenziale in ambito medico prevista dal S.S.D.

La valutazione dei titoli sarà effettuata sulla base di una dettagliata griglia di sottocriteri, cui correlare ciascun titolo valutato e assegnare uno specifico punteggio, in modo che si comprendano le ragioni dei punteggi assegnati, nel rispetto dei limiti massimi previsti dal bando e dal Regolamento.

A) Valutazione dell'attività di ricerca

La valutazione della attività di ricerca si basa sulla valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici e sulla valutazione della maturità scientifica del candidato/a

A.1) valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici

Gli standard qualitativi, ai fini della valutazione dell'attività valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici dei candidati, considerano gli aspetti di seguito indicati:

- capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto;
- organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, l'appartenenza ad accademie scientifiche di riconosciuto prestigio;
- conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
- conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- partecipazione in qualità di relatori a congressi e convegni di interesse internazionale;

La Commissione giudicatrice, nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per quanto riguarda i lavori in collaborazione con i commissari della presente procedura o con altri coautori non appartenenti alla Commissione, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, la Commissione stabilisce che saranno valutabili solo pubblicazioni scientifiche nelle quali l'apporto del candidato sia enucleabile e distinguibile.

La Commissione stabilisce che valuterà l'apporto del candidato nei lavori in collaborazione con i seguenti criteri in ordine di priorità:

- posizione del nome del candidato quale primo o ultimo autore e posizione nella lista degli autori e ruolo di "corresponding author";
- coerenza con il resto dell'attività scientifica;
- quando risulti espressamente indicato;
- quando l'apporto risulti in base alle dichiarazioni del candidato e degli altri co-autori riguardo alle parti dei lavori presentati;
- la notorietà del candidato nel mondo accademico e scientifico;

La Commissione valuterà le pubblicazioni di carattere scientifico delle seguenti tipologie:

- Articoli su riviste internazionali (con ISSN);
- Articoli su riviste nazionali (con ISSN);

Nell'ambito del punteggio attribuibile per la valutazione delle pubblicazioni e titoli scientifici la Commissione prevede un punteggio anche per la consistenza complessiva della produzione scientifica

di ciascuno, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).
I criteri in base ai quali saranno valutate le pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e di ciascuna pubblicazione e sua diffusione e impatto all'interno della comunità scientifica;
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo da coprire indicato dal GSD **06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro -SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A Medicina Legale** e relativo settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, nei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la Commissione si avvarrà esclusivamente dei seguenti indicatori:

- numero totale di citazioni per pubblicazione;
- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- Impact Factor della rivista
- Combinazione dei precedenti parametri atti a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice Hirsch).
- Valutazione delle attività gestionali

A.2) valutazione della maturità scientifica

Attraverso il colloquio la commissione, in coerenza con la valutazione dei titoli scientifici e delle pubblicazioni, valuta la maturità scientifica del candidato.

B) Valutazione dell'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti comprensivo della prova didattica, ove prevista)

Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume, l'intensità e la continuità delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli del GSD **06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A** e/o di moduli di cui gli stessi hanno assunto la responsabilità.
Inoltre si terrà conto, ove disponibili, degli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti dai candidati, relativi all'ultimo triennio accademico valutato, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo.
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume, l'intensità e la continuità delle attività svolte dai candidati, con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli del SSD **MEDS-25/A Medicina Legale** e/o di moduli di cui gli stessi hanno assunto la responsabilità.
Inoltre, si terrà conto, ove disponibili, degli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli/corsi tenuti dai candidati, relativi all'ultimo triennio accademico valutato, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo.

B.1. Per le attività di didattica frontale sono considerate in particolare le attività svolte:

- nei corsi di laurea triennali, a ciclo unico e magistrale e nelle scuole di specializzazione;
- nei percorsi formativi post---laurea (scuole di dottorato, master, perfezionamento);
- presso università straniere;
- Didattica erogata in lingua inglese in qualità di responsabile dell'insegnamento.

B.2 Per le attività di didattica integrativa e di servizio agli studenti sono considerate in particolare le attività di:

- relatore di elaborati di laurea, di tesi di laurea magistrale, di tesi di dottorato e di tesi di specializzazione;
- tutorato degli studenti di corsi laurea e di laurea magistrale; di dottorandi di ricerca;
- Relatore in seminari tenuti presso università, enti o istituzioni italiane o estere di alta qualificazione.

Nel caso in cui vi siano dei candidati che non rivestono la qualifica di professore di I o II fascia, la Commissione nel secondo verbale farà una valutazione di tutte le attività didattiche svolte da ogni singolo candidato tenendo conto dei criteri sopra definiti, attribuendo però il punteggio finale solo dopo il seminario scientifico previsto.

C) Attività Istituzionali, organizzative e di servizio

Ai fini della valutazione delle attività gestionali sono considerati il volume e la continuità delle attività svolte, con particolare riferimento a incarichi di:

- Componente degli organi di governo;
- Direttore di Dipartimento e Direttore di scuola dottorato o specializzazione;
- Preside di Facoltà;
- Coordinatore Classe/Presidente collegio didattico/corso di studio/dottorato;
- Componente del Nucleo di valutazione e di Collegi di scuola di dottorato e specializzazione;

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI:

La Commissione di valutazione prende atto, in base a quanto stabilito dal bando che nella valutazione dei titoli presentati dovrà essere attribuito a ciascuno un punteggio entro i valori massimi di seguito indicati :

A) MASSIMO PUNTI 60 - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

A1) La valutazione delle pubblicazioni scientifiche e titoli scientifici presentate (fino a massimo 51 punti) sarà svolta in particolare sulla base dei seguenti criteri generali:

Nel dettaglio:

GRIGLIA PER TITOLI SCIENTIFICI (punteggio massimo 7 punti)

A) capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto 1 punto per ogni progetto finanziato da istituzioni/organizzazioni Italiane 2 punti per ogni progetto finanziato da istituzioni /organizzazioni straniere Sarà valutata esclusivamente la dimostrata titolarità del finanziamento.	
B) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali ed internazionali o partecipazione agli stessi o altre attività quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, l'appartenenza ad accademie scientifiche di riconosciuto prestigio 1 punto per gruppi di ricerca nazionali 2 punti per gruppi di ricerca internazionali 3 punti per direzione a comitati editoriali di riviste scientifiche 1 punto per partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche indicizzate su scopus o wos	
C) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca e didattica; fino a 1 punto per ogni premio ricevuto sulla base del prestigio dell'ente che conferisce il premio	
D) conseguimento della titolarità di brevetti 1 punto per ogni brevetto concesso su base nazionale 2 punti per ogni brevetto concesso su base internazionale	
E) partecipazione in qualità di relatore ovvero di membro del comitato scientifico a convegni nazionali e internazionali; 0,2 punti per ogni relazione su invito ovvero di membro del comitato scientifico a congressi nazionali 0,5 punti per ogni relazione su invito ovvero di membro del comitato scientifico a congressi internazionali.	

GRIGLIA PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE (punteggio massimo 40 punti)

La Commissione considererà le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Ai fini della valutazione delle 18 pubblicazioni scientifiche sono considerate le pubblicazioni di cui alla normativa relativa alla valutazione della qualità della ricerca.
Per questo criterio, la Commissione giudicatrice terrà in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i

periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

Il punteggio massimo di 40 punti di cui al comma 8 dell'art. 9 del DP. 146/2025, risulterà dalla somma dei punteggi singoli conseguiti da ciascuna pubblicazione presentata e dagli altri titoli di carriera.
Ciascuna delle 18 pubblicazioni scientifica sarà valutata sulla base degli elementi sotto elencati con un giudizio analitico circostanziato con punteggio massimo per pubblicazione di 3 punti, come di seguito specificato:

Apporto individuale del candidato in base alla posizione del suo nome fra gli autori: Primo / co-primo; ultimo/ co-ultimo; corresponding author = 0,5;/0,5/0,2 Secondo autore =0,2; Altre posizioni del nome 0,1.
Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza: fino a punti 1,5 in relazione ai seguenti giudizi: Eccellente = …1,5…; Elevato = ……1…..; Discreto = ……0,5….; Accettabile = …0,2…..; Limitato = ……0,1.
Congruenza con il Gruppo Scientifico Disciplinare ……: fino a punti 0,5 in relazione ai seguenti giudizi: Pienamente congruente =0,5; Sufficientemente congruente = .;0,2 Non congruente =.0
Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica: fino a punti 0,5 in relazione alla suddivisione in quartili ISI delle riviste: Primo quartile = 0,5; Secondo quartile = 0,4; Terzo quartile = 0,3; Quarto quartile = 0,2; Rivista non presente su ISI = .0,1

GRIGLIA PER INDICATORI BIBLIOMETRICI (punteggio massimo 4 punti)

numero totale delle citazioni, fino a punti 1
numero medio di citazioni per pubblicazione, fino a punti 0
"impact factor" totale, fino a punti 1
"impact factor" medio per pubblicazione, fino a punti 0
indice di Hirsch, fino a punti 2

A2) valutazione della maturità scientifica (attraverso il colloquio ed in coerenza con la valutazione dei titoli scientifici e delle pubblicazioni) (fino a punti 9)

La Commissione si atterrà ai seguenti criteri generali:

Padronanza delle conoscenze e capacità di inquadramento logico	**Fino a punti 4**
Capacità di sintesi, rigore metodologico e chiarezza espositiva	**Fino a punti 5**
Inserrire altro a discrezione della Commissione	**Fino a punti …**
totale	***Fino a punti 9***

C) MASSIMO PUNTI 30 - VALUTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICA, DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI (COMPRENSIVA DELLA VALUTAZIONE DELLA PROVA DIDATTICA – OVE RICHIESTA)

La Commissione si atterrà ai seguenti criteri generali:

Valutazione dell'attività didattica	
TITOLO	**massimo punti**
quantità e qualità dei corsi tenuti a livello universitario in Italia o all'estero in percorsi formativi di area medica e continuità della tenuta degli stessi 4 punti per ogni affidamento nel SSD oggetto del bando nel CdS Medicina e Chirurgia 1,5 punti per ogni affidamento nel SSD oggetto del bando nel in altri corsi di studi 1 . punti nel SSD MEDS25 per ogni affidamento in ogni altro CdS	**Massimo 20 punti**
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, nonché quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato; 0,5… punti per ogni tesi di laurea o laurea magistrale nel SSD 1 0,5.. punti per ogni tesi di dottorato nel SSD 0,1punto per ogni seminario nell'ambito di corsi di dottorato o scuola di specializzazione, master di I e II livello, corsi di perfezionamento nel SSD in altri corsi di laurea	**Massimo 5**
quantità e qualità dell'attività didattica erogata in lingua Inglese. 3..punto per ogni affidamento nel SSD …MEDS 25……. nel CdS . 1,5 punti per ogni affidamento nel SSD MEDS 25 nei CdS =06/MEDS 25 0,5 punti nel SSD MEDS 25 per ogni affidamento in ogni altro CdS	**Massimo 5**
Eventuale prova didattica (nel caso non sia espletata la prova didattica i punteggi attribuiti alla prova didattica saranno distribuiti nelle sezioni precedenti)	**Massimo 5 punti**

D) MASSIMO PUNTI 10 - VALUTAZIONE ATTIVITA' ISTITUZIONALI E DI SERVIZIO

Titolarità della carica di: D	**Fino ad un massimo di punti 10**
a1) Componente degli organi di governo, a2) Direttore di Dipartimento, a3) Direttore di scuola dottorato o specializzazione, a4) Preside di Facoltà, a5) Coordinatore Classe/Presidente collegio didattico/corso di studio/dottorato, a6) Componente del Nucleo di valutazione, a7) Componente di Collegi di scuola di dottorato e specializzazione	1,5 punti per anno 1,5 punti per anno 1,5 punti per anno 1 punti 1 punti 1 punti 1 punti

Per quanto riguarda l'accertamento della competenza linguistica della lingua Inglese: la Commissione stabilisce che avrà una durata massima di 10 minuti per ciascun candidato e che consisterà nella lettura, traduzione, analisi e discussione di testo scientifico in lingua Inglese, su cui la Commissione esprimerà un giudizio individuale e collegiale, secondo la seguente scala: insufficiente, sufficiente, discreta, buona oppure eccellente.

Per quel che riguarda l'eventuale prova didattica, la Commissione stabilisce che i candidati che non sono già docenti di I o II fascia sosterranno la prova didattica su tematiche a scelta del candidato comprese nella declaratoria del GSD **06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A** Ogni candidato ammesso a sostenere la prova didattica comunicherà alla commissione l'argomento scelto prima o dopo aver sostenuto la prova di accertamento della lingua inglese. La prova didattica dovrà avere carattere di lezione ex-cattedra indirizzata agli studenti del corso di laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia, della durata massima di 30 minuti da cui dovrà evincersi:

c.1) Padronanza dell'argomento anche con riferimento alla più recente letteratura del settore	Fino ad un massimo di punti 2
c.2) Riferimento alla più recente letteratura del settore	Fino ad un massimo di punti 2
c.3) Capacità di inquadramento logico-sistematico	Fino ad un massimo di punti 1

Al termine la Commissione attribuirà un punteggio di massimo 5 punti e formulerà un giudizio collegiale.

MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI:

La Commissione di valutazione prende atto, in base a quanto stabilito dal bando dovrà essere attribuito a ciascuno un punteggio entro i valori massimi di seguito indicati:

Nel caso **di espletamento della prova didattica**, gli elementi oggetto di valutazione e i relativi punteggi massimi espressi in centesimi sono i seguenti:

a) valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività di ricerca (fino a 40 punti di cui massimo il 15% è attribuibile alla discussione degli stessi);
b) Valutazione attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (fino a 30 punti di cui massimo 5 punti attribuibili alla prova didattica);
c) Valutazione attività istituzionali e di servizio (fino a 10 punti)

Nel caso in cui **non sia espletata la prova didattica**, gli elementi oggetto di valutazione e i relativi punteggi minimi e massimi espressi in centesimi sono i seguenti:

a) valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività di ricerca (fino a 40 punti di cui massimo il 15% è attribuibile alla discussione degli stessi);
b) Valutazione attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti (fino a 20 punti);
c) Valutazione attività istituzionali e di servizio (fino a 10 punti)

Al termine delle operazioni di valutazione la Commissione, confrontati gli esiti delle singole valutazioni, sommati i punteggi assegnati a ciascun candidato per l'attività didattica, le pubblicazioni, l'attività di ricerca, l'attività gestionale, l'attività clinico-assistenziale, ove prevista, la discussione dei titoli e del curriculum e il seminario scientifico provvederà ad individuare, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti e motivandone la scelta, il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche richieste.

La Commissione, tenuto conto che l'unico candidato che ha presentato regolare domanda ha rinunciato a tutti i termini previsti dal Bando e dalla normativa vigente, decide di riconvocarsi secondo il seguente calendario:

il giorno 3 Luglio alle ore 8.30 esame elenco candidati e della documentazione dell'attività didattica, della produzione scientifica, dell'attività gestionale e dell'attività di ricerca dei candidati in telematica (art. 8 del bando).

PROVE ORALI

La Commissione decide che le prove orali si svolgeranno avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale tramite la piattaforma Google Meet in uso d'Ateneo, come previsto dall'art. 8 comma 5 del dp. 146/2025

La Commissione decide che le riunioni con i candidati si svolgeranno avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale tramite la piattaforma Google Meet in uso d'Ateneo, come previsto dall'art. 8 comma 5.

Ogni commissario è collegato telematicamente presso la rispettiva sede universitaria. I candidati e la Responsabile del procedimento saranno presenti presso il Rettorato dell'Università LUM.

Giorno 3 Luglio 2025 ore 14,00 G (prova orale lingua estera)

Giorno 3 Luglio 2025 a seguire (discussione delle pubblicazioni scientifiche prodotte, del curriculum e della documentata attività didattica svolta da parte dei candidato)

Giorno 3 Luglio 2025 a seguire (eventuale svolgimento seminario scientifico)

Il presente verbale viene inviato via mail alla Responsabile del Procedimento dott.ssa Santaloia per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo. La seduta è tolta alle ore 9,00 del 23 Giugno 2025
Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Riccardo Zoia , Presidente

Firmato digitalmente da **Riccardo Zoia**
CN = Zoia Riccardo
C = IT

Prof Francesco Ventura

FRANCESCO VENTURA
Università degli Studi di Genova
23.06.2025 17:03:54 GMT+02:00

Prof. Ignazio Grattagliano, Segretario

Firmato digitalmente da **ignazio Grattagliano**
CN = Grattagliano ignazio
C = IT

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI I FASCIA PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A Medicina Legale PRESSO DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO DI CASAMASSIMA (BA), AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (DP. 146/25 del 7/3/2025)

Il/la sottoscritto/a _Grattagliano Ignazio_____, prof. Ordinario presso

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nato a Bari il 23/6/1959

nominato a far parte della Commissione nell'ambito della procedura indicata in epigrafe

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non avere, rispetto ai candidati, del cui elenco ha preso visione, rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 1172/1948[1];
2. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge 241/1990, art. 6 bis[2], introdotto dalla legge 190/2012 e del DPR 62/2013, art. 7[3], né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51[4] e 52[5] del codice di procedura Civile;
3. di rendere noto che con nessun concorrente della procedura in epigrafe sono in corso e/o sono intercorse tipologie di rapporto di cui all'art. 51 c.p.c. e delibere ANAC n. 209[6] e 1208[7] del 2017.
   (oppure indicare i concorrenti con i quali sono in corso o sono intercorsi rapporti e le relative tipologie di rapporto)

Bari, li 23/6/2025

Il dichiarante

……

Firmato digitalmente da

ignazio Grattagliano

CN = Grattagliano ignazio
C = IT

[1]**Art. 4, D.lgs. 1172/1948. Parentela o affinità**

"Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso".

[2]**Art. 6 bis L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi**

"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

[3]**Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione**

"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza".

[4]**Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)**

"Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

[5]**Art. 52 c.p.c.. Ricusazione del giudice.**

"Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo".

[6]**Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017. Tipologia di rapporti**

"Ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi tra un componente della commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a un vero e proprio sodalizio professionale".

[7]**Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Tipologia di rapporti**

"Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale che ha ritenuto che l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e che l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato, in tale ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale di tale intensità da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale – ad esempio – "la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati".

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 35-bis D.lgs. 165/2001 - *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.*

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
   a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
   ……OMISSIS…….

Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (Capo I Titolo II Libro secondo del Codice Penale):	
art. 314	Peculato
art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
art. 316 bis.	Malversazione a danno dello Stato
art. 316 ter.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
art. 317	Concussione
art. 317 bis	Pene accessorie
art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione
art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
art. 319 bis	Circostanze aggravanti
art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari
art. 319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
art. 320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
art. 321	Pene per il corruttore
art. 322	Istigazione alla corruzione
art. 322-bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
art. 322 ter	Confisca
art. 323	Abuso d'ufficio
art. 323 bis	Circostanza attenuante
art. 325	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
art. 328	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
art. 329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
art. 331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
art. 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
art. 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
art. 335 bis	Disposizioni patrimoniali

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI I FASCIA PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A Medicina Legale PRESSO DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO DI CASAMASSIMA (BA), AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (DP. 146/25 del 7/3/2025)

Il sottoscritto **FRANCESCO VENTURA**, prof. Ordinario di Medicina Legale presso l'Università di Genova,

nato a Genova il 30/06/1968,

nominato a far parte della Commissione nell'ambito della procedura indicata in epigrafe

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non avere, rispetto ai candidati, del cui elenco ha preso visione, rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 1172/1948[1];
2. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge 241/1990, art. 6 bis[2], introdotto dalla legge 190/2012 e del DPR 62/2013, art. 7[3], né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51[4] e 52[5] del codice di procedura Civile;
3. di rendere noto che con nessun concorrente della procedura in epigrafe sono in corso e/o sono intercorse tipologie di rapporto di cui all'art. 51 c.p.c. e delibere ANAC n. 209[6] e 1208[7] del 2017.
   (oppure indicare i concorrenti con i quali sono in corso o sono intercorsi rapporti e le relative tipologie di rapporto)

Genova, li 23/06/2025

Il dichiarante

[1]Art. 4, D.lgs. 1172/1948. Parentela o affinità
"Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso".
[2]Art. 6 bis L. 241/1990 introdotto dall'art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi
"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".
[3]Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione
"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza".
[4]Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l'orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)
"Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore".

[5]**Art. 52 c.p.c.. Ricusazione del giudice.**

"Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.
Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.
La ricusazione sospende il processo".

[6]**Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017. Tipologia di rapporti**

"Ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi tra un componente della commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall'art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a un vero e proprio sodalizio professionale".

[7]**Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Tipologia di rapporti**

"Occorre, inoltre, richiamare l'orientamento giurisprudenziale che ha ritenuto che l'esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e che l'applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato, in tale ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale di tale intensità da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale – ad esempio – "la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati".

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 35-bis D.lgs. 165/2001 - *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.*

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
   a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
   ……OMISSIS…….

Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (Capo I Titolo II Libro secondo del Codice Penale):	
art. 314	Peculato
art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
art. 316 bis.	Malversazione a danno dello Stato
art. 316 ter.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
art. 317	Concussione
art. 317 bis	Pene accessorie
art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione
art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
art. 319 bis	Circostanze aggravanti
art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari
art. 319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
art. 320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
art. 321	Pene per il corruttore
art. 322	Istigazione alla corruzione
art. 322-bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
art. 322 ter	Confisca
art. 323	Abuso d'ufficio
art. 323 bis	Circostanza attenuante
art. 325	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
art. 328	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
art. 329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
art. 331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
art. 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
art. 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
art. 335 bis	Disposizioni patrimoniali

Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni attestante l'assenza di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

PROCEDURA VALUTATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI I FASCIA PER IL GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 06/MEDS-25 Medicina Legale e del Lavoro SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE MEDS-25/A Medicina Legale PRESSO DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA DELL'UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO DI CASAMASSIMA (BA), AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010 (DP. 146/25 del 7/3/2025)

Il sottoscritto RICCARDO ZOIA, prof. ORDINARIO presso

l'Università degli Studi di Milano - Statale, nato a Premosello Chiovenda (NO) il 20.06.1959,

nominato a far parte della Commissione nell'ambito della procedura indicata in epigrafe

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non avere, rispetto ai candidati, del cui elenco ha preso visione, rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado incluso ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 1172/1948[1];
2. di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse con i candidati ai sensi della legge 241/1990, art. 6 bis[2], introdotto dalla legge 190/2012 e del DPR 62/2013, art. 7[3], né in alcuna delle situazioni di incompatibilità con i concorrenti previste dagli artt. 51[4] e 52[5] del codice di procedura Civile;
3. di rendere noto che con nessun concorrente della procedura in epigrafe sono in corso e/o sono intercorse tipologie di rapporto di cui all'art. 51 c.p.c. e delibere ANAC n. 209[6] e 1208[7] del 2017.
   (oppure indicare i concorrenti con i quali sono in corso o sono intercorsi rapporti e le relative tipologie di rapporto)

Milano, li 23 giugno 2025

Il dichiarante

Firmato digitalmente da
Riccardo Zoia
CN = Zoia Riccardo
C = IT

[1]**Art. 4, D.lgs. 1172/1948. Parentela o affinità**

“Non possono far parte della stessa Commissione membri che siano tra loro, o con alcuno dei candidati, parenti od affini fino al quarto grado incluso”.

[2]**Art. 6 bis L. 241/1990 introdotto dall’art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi**

“Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale”.

[3]**Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione**

“Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza”.

[4]**Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice (applicabile, secondo l’orientamento della giurisprudenza amministrativa, ai concorsi universitari)**

“Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore”.

[5]**Art. 52 c.p.c.. Ricusazione del giudice.**

“Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporne la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

La ricusazione sospende il processo”.

[6]**Delibera ANAC n. 209 del 1° marzo 2017. Tipologia di rapporti**

“Ai fini della sussistenza di un conflitto di interessi tra un componente della commissione di concorso e un candidato, la collaborazione professionale o la comunanza di vita, per assurgere a causa di incompatibilità, così come disciplinata dall’art. 51 c.p.c., deve presupporre una comunione di interessi economici o di vita tra gli stessi di particolare intensità e tale situazione può ritenersi esistente solo se detta collaborazione presenti i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a un vero e proprio sodalizio professionale”.

[7]**Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017. Tipologia di rapporti**

“Occorre, inoltre, richiamare l’orientamento giurisprudenziale che ha ritenuto che l’esistenza di cointeressenze di carattere economico non esaurisce il novero delle ipotesi in cui può configurarsi un obbligo di astensione in capo al singolo commissario, pur rappresentandone una delle ipotesi più sintomatiche e ricorrenti nella pratica, e che l’applicazione alle operazioni valutative dei generali canoni di imparzialità, obiettività e trasparenza impone di guardare con particolare rigore alle forme più intense e continuative di collaborazione, specialmente se caratterizzate da forme di sostanziale esclusività. Secondo il Consiglio di Stato, in tale ipotesi sussiste un obbligo di astensione laddove emergano indizi concreti di un rapporto personale di tale intensità da fare sorgere il sospetto che il giudizio possa essere improntato al rispetto del principio di imparzialità, quale – ad esempio – “la circostanza per cui uno dei commissari sia coautore della quasi totalità delle pubblicazioni di uno dei candidati”.

REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 35-bis D.lgs. 165/2001 - *Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.*

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:
   a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
   ……OMISSIS…….

Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (Capo I Titolo II Libro secondo del Codice Penale):	
art. 314	Peculato
art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
art. 316 bis.	Malversazione a danno dello Stato
art. 316 ter.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
art. 317	Concussione
art. 317 bis	Pene accessorie
art. 318	Corruzione per l'esercizio della funzione
art. 319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
art. 319 bis	Circostanze aggravanti
art. 319 ter	Corruzione in atti giudiziari
art. 319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
art. 320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
art. 321	Pene per il corruttore
art. 322	Istigazione alla corruzione
art. 322-bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
art. 322 ter	Confisca
art. 323	Abuso d'ufficio
art. 323 bis	Circostanza attenuante
art. 325	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
art. 326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
art. 328	Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
art. 329	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
art. 331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità
art. 334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
art. 335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
art. 335 bis	Disposizioni patrimoniali